



Piano per l'Inclusione (PI)

Anno scolastico 2025/2026

Premessa

Il Piano per l'inclusione affonda le sue radici nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*. Ai fini della programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità -

L'accoglienza e il benessere degli alunni con Bisogni educativi speciali è un obiettivo prioritario per la scuola, perché rappresenta un modo per riconoscere e valorizzare le diversità, per garantire l'applicazione del principio di uguaglianza e di solidarietà, per sensibilizzare la comunità scolastica e per garantire a tutti il successo formativo.

Nel procedere all'analisi del corrente anno scolastico si deve rilevare che l'effetto dell'onda lunga del periodo pandemico ha accentuato il numero degli studenti con bassa scolarizzazione, soprattutto degli studenti in ingresso ma anche in alcune classi del triennio. Queste difficoltà non hanno impedito lo svolgimento, nella maggior parte dei casi, dei viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche, delle varie attività di PCTO oltre al corso di teatro che ha interessato alcuni studenti disabili, questo ha contribuito ad un sostanziale rafforzamento delle attività volte ad implementare l'azione inclusiva degli studenti BES.

Nel corso dell'anno scolastico si è promosso un ulteriore sviluppo delle misure volte a rafforzare l'inclusività attraverso un maggiore coordinamento tra le varie componenti che ha comportato una proficua collaborazione

da parte dei Consigli di classe, dei docenti di sostegno e del GLI. Si sono condivise le esperienze e le modalità operative già sperimentate negli scorsi anni scolastici e sono state messe in moto alcune nuove procedure che hanno garantito forme di accoglienza e di supporto per tutti i ragazzi, non solo per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.

È stato possibile far ricorso a risorse professionali esterne qualificate in diverse occasioni attraverso il progetto "Non uno di meno!" del PNRR. Nello specifico sono stati attivati attraverso la linea 1 "Percorsi di mentoring e orientamento" con l'ausilio di professionisti esterni qualificati; la linea 2 "Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento" ha visto l'attivazione di corsi di italiano, matematica ed economia aziendale; Linea 3 "Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie" con l'ausilio di professionisti esterni e il coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso incontri su diverse tematiche; linea 4 "Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari" la pianificazione del corso di teatro, corsi di lingua inglese e lingua spagnola, del corso di difesa personale che hanno potenziato lo sviluppo delle competenze trasversali dei ragazzi con bisogni educativi speciali e non solo.

Gli alunni con disabilità sono stati sempre supportati dai docenti di sostegno e dagli educatori, si è cercato di promuovere un'azione coordinata tra le famiglie e il corpo docente.

Sono state adottate le misure per consentire a tutti gli studenti di seguire il percorso formativo, si è provveduto alla distribuzione dei testi in comodato d'uso e tutti gli strumenti idonei per facilitare e massimizzare il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali, compresi i ragazzi in difficoltà per motivi economici e socio-familiari. I docenti curricolari hanno fatto in modo che tutti gli alunni fossero coinvolti e potessero partecipare alle varie attività, rapportandosi con le famiglie per monitorare e affrontare le varie problematiche che potessero rallentare il processo inclusivo, educativo e didattico. In questo frangente la scuola ha partecipato alle spese per i viaggi d'istruzione, per sopperire ad eventuali difficoltà economiche, promuovendo le attività extracurricolari al fine di massimizzare l'inclusività all'interno delle classi con ragazzi disabili.

I docenti di sostegno sono rimasti un punto di riferimento per gli alunni con disabilità e per le loro famiglie. Inoltre fin dall'inizio dell'anno sono stati destinatari di particolare attenzione gli alunni stranieri, un gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura di un protocollo avente di mira la promozione di un'azione educativa e didattica personalizzata e multiculturale sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche, per l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco e di valorizzazione delle diversità, in linea con quanto contenuto nel PTOF.

È stata confermata l'adesione della scuola alla sperimentazione del MIUR (D.M. 279 10/04/2018), atta a promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello e nel corso dell'anno si è avuto un notevole incremento degli studenti che hanno usufruito di un PFP rispetto all'anno precedente.

I docenti hanno anche tenuto conto delle esigenze degli alunni con difficoltà d'apprendimento o disagio non certificati, attuando forme di tutela personalizzata pur in assenza di una formale adozione di un piano didattico. I Coordinatori dei consigli di classe hanno talvolta preso l'iniziativa per segnalare alle famiglie e agli Enti di riferimento, seguendo una procedura consolidata, disagi e difficoltà manifestate dagli alunni.

La Funzione strumentale BES di concerto con la Dirigenza è riuscita a massimizzare le risorse messe a disposizione dalla città metropolitana per l'adempimento dell'assistenza educativa specialistica, attraverso un'azione precisa e tempestiva che ha portato all'importante risultato un numero di ore **e risorse** di molto superiore agli anni scorsi, contribuendo a far entrare nella pratica educativa quotidiana della scuola il principio secondo il quale l'integrazione scolastica in situazione di diversa abilità è determinata da una progettazione comune e condivisa dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, attenta a evidenziare le opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dell'alunno.

La scuola ha aderito ad iniziative promosse da enti esterni aventi ad oggetto la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulle disabilità e le difficoltà di apprendimento. Altre iniziative hanno riguardato metodologie didattiche e nuove modalità di apprendimento e hanno rappresentato un ulteriore passo in avanti per favorire l'inclusione.

Nella tabella che segue sono riportati i dati complessivi della popolazione scolastica nel corso degli ultimi otto anni scolastici.

A. A.S. 2016/17	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		7
➤ minorati vista		
➤ minorati udito	1	
➤ Psicofisici	6	
Disturbi evolutivi specifici		33
➤ DSA	32	
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro	1	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		7
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	3	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2	
➤ Altro	2	
Totale generale		47
Percentuale su popolazione scolastica	1.088	4,41%
N° PEI redatti dai GLHO	7 PEI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33 PDP	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2 PDP	

B. A.S. 2017/18	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		10
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	10	
Disturbi evolutivi specifici		43
➤ DSA	37	
➤ ADHD/DOP		

➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro	6	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		3
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	
➤ Altro		
Totale generale		56
Percentuale su popolazione scolastica	1030	5,43%
N° PEI redatti dai GLHO	10 PEI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41 PDP	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3 PDP	
C. A.S. 2018/19	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		9
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	9	
Disturbi evolutivi specifici		56
➤ DSA	56	
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		11
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale. Alunni stranieri	2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6	
➤ Altro	3	
Studenti atleti		2
Totale generale		78
Percentuale su popolazione scolastica	1014	7,69%
N° PEI redatti dai GLHO	9 PEI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	65 PDP	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2 PDP	
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	2 PFP	

D. A.S. 2019/2020	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		6
• minorati vista		
• minorati udito		
• Psicofisici	6	
Disturbi evolutivi specifici		69
• DSA	55	
• ADHD/DOP	3	
• Borderline cognitivo		
• Altro	11	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		6
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale. Alunni stranieri	6	
• Disagio comportamentale/relazionale		
• Altro		
Studenti atleti		2
Totale generale		
		83
Percentuale su popolazione scolastica	890	9,33%
N° PEI redatti dai GLHO	n. 6 PEI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	70 PDP	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6 PDP	
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	2 PFP	

E. A.S. 2020/2021	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		12
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	12	
Disturbi evolutivi specifici		71
➤ DSA	68	
➤ ADHD/DOP	3	
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		18
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	4	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11	
➤ Altro studente- atleta	3	
Totale generale		101
Percentuale su popolazione scolastica	941	10,73%
N° PEI redatti dai GLHO	PEI	12

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	15
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	PFP	3

F. A.S. 2021/2022	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		15
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	15	
Disturbi evolutivi specifici		74
➤ DSA	72	
➤ ADHD/DOP	2	
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		13
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	3	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3	
➤ Altro studente- atleta	7	
Totale generale		102
Percentuale su popolazione scolastica	1036	9,85%
N° PEI redatti dai GLHO	PEI	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	6
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	PFP	7

G. A.S. 2022/2023	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		15
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	15	
Disturbi evolutivi specifici		104
➤ DSA	86	
➤ ADHD/DOP	8	
➤ Borderline cognitivo	5	
➤ Patologie croniche gravi	5	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		13
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		

➤ Altro studente- atleta	11	
Totale generale		132
Percentuale su popolazione scolastica	1050	12,57%
N° PEI redatti dai GLHO	PEI	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	104
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	3
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	PFP	11

H. A.S. 2023/24	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		27
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	27	
Disturbi evolutivi specifici		130
➤ DSA	103	
➤ ADHD/DOP	14	
➤ Borderline cognitivo	7	
➤ Altro patologie croniche gravi	6	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		40
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	5	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro studente atleta con PFP	35	
Totale generale		197
Percentuale su popolazione scolastica	1096	17,97%
N° PEI redatti dai GLO	PEI	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	124
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	1
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	PFP	35

I. A.S. 2024/25	Totali parziali	Totali per sezione
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		32
➤ minorati vista	1	
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	31	
Disturbi evolutivi specifici		166
➤ DSA	161	
➤ ADHD/DOP	5	
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro patologie croniche gravi		
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		53
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	7	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro studente atleta con PFP	46	
Totale generale		251
Percentuale su popolazione scolastica	1240	20,24%
N° PEI redatti dai GLO	PEI	32

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	166
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	PDP	7
N° PFP di Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello	PFP	46

A. Risorse professionali specifiche (a.s. 24-25)	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
➤ Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
➤ AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
➤ Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
➤ Funzioni strumentali/coordinatione		si
➤ Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
➤ Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
➤ Docenti tutor/mentor		si
➤ Orientatori		Si
➤ Altro: educatori		si

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
➤ Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
➤ Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
➤ Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: Coinvolgimento nell'attività di mentoring e orientamento	SI

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS/CTI	si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale/italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	3
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	3
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	3
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	3
Valorizzazione delle risorse esistenti	3
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	3
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	4
Altro:	
Altro:	

* 0 = per niente / 1= poco / 2 = abbastanza / 3 = molto / 4 = moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Dirigente Scolastico: coordina il GLI (ex GLH di Istituto), promuove la politica dell'inclusione; è responsabile diretto della formazione dei docenti e del personale sulle nuove normative in materia di BES; pianifica e cura, in collaborazione con il referente BES, la redazione dei PEI e dei PDP per gli alunni e sovrintende ai rapporti tra le famiglie e i consigli di classe in ordine alle comunicazioni e all'attuazione delle misure adottate.

Referente BES di Istituto: collabora con i consigli di classe alla redazione dei PDP, raccoglie e controlla gli stessi sia nella stesura che nei tempi di consegna; ascolta i colleghi nei singoli casi ove vi sia necessità di un supporto; incontra insieme al coordinatore di classe famiglie ed esperti; si occupa della redazione e distribuzione dei documenti, cura e suggerisce le pratiche didattiche da adottare nei singoli casi.

GLI: svolge le seguenti attività: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione GLH; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione GLH: Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico - culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico - educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PI; concorre ad esplicitare nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione e ad individuare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Area 4 BES": collabora attivamente alla raccolta e al controllo dei documenti e coordina le iniziative volte a realizzare il benessere della popolazione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Attività di formazione autonoma dei docenti

Il processo verso il miglioramento dell'inclusione della scuola non si riduce ad un mero adempimento amministrativo, assolto con la redazione dei piani educativi personalizzati, ma va inteso come la spinta per continuare un percorso diretto alla creazione di una comunità scolastica diversa e all'affermazione dei valori inclusivi. I docenti godono dell'autonomia di decisione nell'ambito metodologico e organizzativo ma sono tenuti

a migliorare gli approcci didattici inclusivi a vantaggio di tutti gli alunni. Questo impegno presuppone condivisione di percorsi e di obiettivi ed esige una continua attività di formazione e di aggiornamento autonomo da parte di tutti i docenti.

Attività di formazione interna alla scuola

La scuola dovrà, compatibilmente con le risorse a disposizione, proseguire i percorsi volti alla formazione dei docenti sulle problematiche relative ai BES già iniziati negli anni scolastici precedenti.

Inoltre dovrà aderire a progetti di formazione concordati anche a livello territoriale e predisporre attività mirate all'approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche sulle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Come richiesto da un'ampia e più incisiva azione inclusiva da parte di tutti i componenti dell'istituzione scolastica si dovrà implementare il coinvolgimento, la partecipazione e la condivisione.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Gli insegnanti del Consiglio di classe, dopo un periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predisporranno un piano educativo personalizzato, nel quale ogni docente illustrerà come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi e tempi diversi da quelli della classe;

Dovranno essere adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il mentoring, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, flipped classroom la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si dovrà intraprendere ogni iniziativa necessaria affinché il Consiglio di Classe collabori con il GLI, individuando orari compatibili per la presenza di tutte le componenti chiamate a parteciparvi.

La programmazione delle attività sarà realizzata da tutti i docenti curricolari, che definiranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni DSA e BES in correlazione con quelli della classe. Per gli alunni destinatari di un PDP, con certificazione o meno, saranno applicati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi deliberati dal CDC, nonché progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (CM n. 8 del 6/3/2013).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno condividono la titolarità con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori (quando presenti) promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

Attività laboratoriali (learning by doing)

Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)

Tutoring

Mentoring

Peer education

Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con esperti per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti

nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

In particolare, sarebbe fondamentale avere:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri, per corsi di alfabetizzazione e per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment), con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Il GLI si riserva di verificare la possibilità di ricorrere ad una forma di accoglienza, organizzata secondo i criteri della flessibilità didattica o ad altra soluzione alternativa, attraverso la quale alcuni degli insegnanti delle classi prime possano destinare un certo numero di ore al sostegno e all'aiuto alle attività scolastiche per alunni che lo richiedano o per quelli per i quali il Consiglio di classe valuti utile individuare specifiche strategie di apprendimento.

Inoltre, per tutto l'anno scolastico, saranno potenziati i diversi tipi di sostegno scolastico, anche tramite il coinvolgimento di docenti interni con specifica formazione o altri docenti curricolari che attivino progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva.

L'accoglienza come sopra intesa, da realizzarsi nelle prime settimane dell'anno scolastico, e il sostegno continuativo successivo, al quale dovranno essere destinati appositi spazi degli edifici scolastici, dovranno mirare a sostenere ed aiutare tutti i ragazzi e particolarmente quelli in difficoltà, in modo da incidere sul loro benessere formativo, sulle loro motivazioni e sulle strategie di apprendimento.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 maggio 2025 e dal Consiglio di Istituto in data 22 maggio 2025.